



COMUNE DI  
SAN FELICE DEL BENACO  
PROVINCIA DI BRESCIA

CODICE ENTE 10421	CODICE MATERIA
<b>DELIBERAZIONE N. 39</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Soggetto invio ai Capigruppo Consiliari con elenco Nr. 22/2016 in data 12 APR. 2016	

## COPIA

### Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
AL 31 DICEMBRE 2015 EX ART. 3 COMMA 4 D. LGS. 23.06.2011 N.  
118.

L'anno duemilasedici addi sette del mese di aprile alle ore 13.00, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente Assente	
ROSA PAOLO	SINDACO	Si	No
ROBUSTI SIMONA	ASSESSORE	Si	No
BACCOLO LORENZA	ASSESSORE	Si	No
TRENTI RODOLFO	ASSESSORE	Si	No

Totali 4 0

Partecipa il Segretario Comunale Sig. AVV.GIOVANNI ANTONIO COTRUPI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. DOTT. PAOLO ROSA, SINDACO, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2015 EX ART. 3 COMMA 4 D. LGS. 23.06.2011 N. 118.**

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- ✓ che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- ✓ che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

**CONSIDERATO** che il Comune di San Felice del Benaco non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

**DATO ATTO** che con deliberazione n. 11 del 20/04/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2017, con valore autorizzatorio, nonché il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore conoscitivo;

**DATO ATTO** altresì che con decreto ministeriale del 1 marzo 2016, è stato differito al 30 aprile il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione al 30/04/2016 e pertanto ai sensi dell'art. 163 del Testo Unico degli Enti locali (D.Lgs 267/2000) l'ente si trova in esercizio provvisorio;

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

*"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*

**RICHIAMATO** inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2015 EX ART. 3 COMMA 4 D. LGS. 23.06.2011 N. 118.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO:**

- ✓ che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- ✓ che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

**CONSIDERATO** che il Comune di San Felice del Benaco non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

**DATO ATTO** che con deliberazione n. 11 del 20/04/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2017, con valore autorizzatorio, nonché il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore conoscitivo;

**DATO ATTO** altresì che con decreto ministeriale del 1 marzo 2016, è stato differito al 30 aprile il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione al 30/04/2016 e pertanto ai sensi dell'art. 163 del Testo Unico degli Enti locali (D.Lgs 267/2000) l'ente si trova in esercizio provvisorio;

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:  
*"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*

**RICHIAMATO** inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

**DATO ATTO** che in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

**RITENUTO** pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

**CONSIDERATO** che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

**TENUTO CONTO** che il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2015, ai fini del loro riaccertamento, che i responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento e che non sono state adottate dal 1° gennaio ad oggi determinazioni di riaccertamento parziale da parte del Responsabile del servizio finanziario:

**DATO ATTO** che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *"sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2015 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011";*

**CONSIDERATO** che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

**VISTE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute negli allegati di seguito elencati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi e passivi conservati al 31 dicembre 2015	E. 1.232.616,81 S. 736.916,32
B	Maggiori e minori residui attivi	15.057,36
C	Residui passivi cancellati definitivamente	10.207,78
D	Residui attivi reimputati	415.055,56
E	Residui passivi reimputati	498.703,48
F	Impegni reimputati all'anno 2016 con determinazioni assunte entro il 31/12/2015	76.720,44

**VISTI:**

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015 (all. A);
  - b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2015, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati (all. G);
  - c) la variazione al bilancio *provvisorio* dell'esercizio 2016, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati (all. H);
- che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che entro il 31/12/2015 sono state assunte determinazioni con imputazione della spesa giuridicamente perfezionata al 31.12.2015 ed esigibilità nell'esercizio successivo coerentemente con le previsioni del bilancio pluriennale 2015/2017 che prevedeva gli stanziamenti a fondo pluriennale 2015 e a coperto FPV nell'esercizio successivo e pertanto gli tali impegni non comportano variazioni al bilancio 2015 nè al Bilancio provvisorio 2016 (all. F);

**DATO ATTO** che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

	IMPEGNI DIRETTI COPERTO 2016	A FPV	IMPEGNI REIMPUTATI AL 2016	FONDO PLURIENNALE FINALE 2015
FPV DI PARTE CORRENTE FINALE	76.720,44		58.501,13	135.221,57
FPV DI PARTE CAPITALE FINALE	0		25.146,79	25.146,79
	76.720,44		83.647,92	160.368,36

**CONSIDERATO** pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

**DATO ATTO** che il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

**CONSIDERATO** che la variazione di esigibilità di cui all'all. C) della presente delibera non ha effetti sul bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio e sul bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio, mentre produce variazioni sugli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 armonizzato, predisposto con funzione conoscitiva, e del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 armonizzato, in corso di predisposizione;

**VISTE** le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All G) Variazione del bilancio pluriennale 2015-2017 armonizzato predisposto con funzione conoscitiva;  
All H) Variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2015/2017 – Annualità 2016, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili,;

**RICHIAMATO** il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

**VISTA** la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

**VISTO** il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (all. I);

**VISTI:**

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015 (all. A);  
 b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2015, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati (all. G);  
 c) la variazione al bilancio provvisorio dell'esercizio 2016, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati (all. H);  
 che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che entro il 31/12/2015 sono state assunte determinazioni con imputazione della spesa giuridicamente perfezionata al 31.12.2015 ed esigibilità nell'esercizio successivo coerentemente con le previsioni del bilancio pluriennale 2015/2017 che prevedeva gli stanziamenti a fondo pluriennale 2015 e a coperto FPV nell'esercizio successivo e pertanto gli tali impegni non comportano variazioni al bilancio 2015 nè al Bilancio provvisorio 2016 (all. F);

**DATO ATTO** che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

	IMPEGNI		FONDO PLURIENNALE FINALE 2015
	DIRETTI COPERTO 2016	A IMPEGNI REIMPUTATI AL 2016	
FPV DI PARTE CORRENTE FINALE	76.720,44	58.501,13	135.221,57
FPV DI PARTE CAPITALE FINALE	0	25.146,79	25.146,79
	76.720,44	83.647,92	160.368,36

**CONSIDERATO** pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

**DATO ATTO** che il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

**CONSIDERATO** che la variazione di esigibilità di cui all'all. C) della presente delibera non ha effetti sul bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio e sul bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio, mentre produce variazioni sugli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 armonizzato, predisposto con funzione conoscitiva, e del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 armonizzato, in corso di predisposizione;

**VISTE** le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:  
 All G) Variazione del bilancio pluriennale 2015-2017 armonizzato predisposto con funzione conoscitiva;  
 All H) Variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2015/2017 – Annualità 2016, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili,;

**RICHIAMATO** il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

**VISTA** la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

**VISTO** il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (all. I);

**VISTI**

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;  
 -il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;  
 -la Legge del 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);  
 -lo Statuto Comunale;

**VISTO** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione apposto dal Responsabile dell'Area ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 così come modificato dall'art.3, c.1, lettera b, del D.L. n. 174 del 10.10.2012;

**VISTO** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione apposto dal Responsabile dell'Area Contabile ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 così come modificato dall'art.3, c.1, lettera b, del D.L. n. 174 del 10.10.2012 che attesta che la stessa **COMPORTA** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, che viene allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale;

**CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI**, espressi in forma palese,

**DELIBERA**

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2015, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi e passivi conservati al 31 dicembre 2015	E. 1.232.616,81 S. 736.916,32
B	Maggiori e minori residui attivi	15.057,36
C	Residui passivi cancellati definitivamente	10.207,78
D	Residui attivi reimputati	415.055,56
E	Residui passivi reimputati	498.703,48
F	Impegni reimputati con determinazioni assunte entro il 31/12/2015	76.720,44

che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere da A) a F) quale parte integrante e sostanziale;

2) di apportare al bilancio pluriennale 2015-2017 le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato G) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	2015		2016	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente			58.501,13	
FPV di entrata di parte capitale			25.146,79	
Variazioni di entrata di parte corrente	-1.000,00		1.000,00	
Variazioni di entrata di parte capitale	-414.055,56		414.055,56	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		-1.000,00		59.501,13
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		-414.055,56		439.202,35
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>-415.055,56</b>	<b>-415.055,56</b>	<b>498.703,48</b>	<b>498.703,48</b>

3) di procedere alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2015/2017 – Annualità 2016, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto allegato H) di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	2016	
	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	58.501,13	
FPV di entrata di parte capitale	25.146,79	
Variazioni di entrata di parte corrente	1.000,00	
Variazioni di entrata di parte capitale	414.055,56	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		59.501,13
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		439.202,35
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>498.703,48</b>	<b>498.703,48</b>

4) di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2015. (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 160.368,36, di cui:

FPV di spesa parte corrente: €. 135.221,57  
 FPV di spesa parte capitale €. 25.146,79

così composto:

	IMPEGNI REIMPUTATI AL 2016	IMPEGNI DIRETTI A COPERTO FPV 2016	tot fpv finali 2015
FPV DI PARTE CORRENTE FINALE	58.501,13	76.720,44	135.221,57
FPV DI PARTE CAPITALE FINALE	25.146,79	0	25.146,79
	83.647,92	76.720,44	160.368,36

5) di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2016 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre;

6) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;

7) di dichiarare la presente deliberazione, mediante separata ed unanime votazione favorevole espressa per alzata in mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

8) di comunicare la stessa ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.



3) di procedere alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2015/2017 - Annualità 2016, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto allegato H) di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	2016	
	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	58.501,13	
FPV di entrata di parte capitale	25.146,79	
Variazioni di entrata di parte corrente	1.000,00	
Variazioni di entrata di parte capitale	414.055,56	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		59.501,13
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		439.202,35
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>498.703,48</b>	<b>498.703,48</b>

4) di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2015. (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 160.368,36, di cui:  
 FPV di spesa parte corrente: €. 135.221,57  
 FPV di spesa parte capitale €. 25.146,79  
 così composto:

	IMPEGNI REIMPUTATI AL 2016	IMPEGNI DIRETTI A COPERTO FPV 2016	tot fpv finali 2015
FPV DI PARTE CORRENTE FINALE	58.501,13	76.720,44	135.221,57
FPV DI PARTE CAPITALE FINALE	25.146,79	0	25.146,79
	83.647,92	76.720,44	160.368,36

5) di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2016 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre;

6) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;

7) di dichiarare la presente deliberazione, mediante separata ed unanime votazione favorevole espressa per alzata in mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

8) di comunicare la stessa ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

**GIUNTA COMUNALE: DELIBERAZIONE N.33 DEL 7/04/2016**

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2015 EX ART. 3 COMMA 4 D. LGS. 23.06.2011 N. 118.

**PARERI**

espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267 così come modificati dall'art. 3, c.1, lettera B del D.L. n. 174 in data 10.10.2012

**IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE**

- esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione,  
 **esprime parere non favorevole** sulla proposta di deliberazione,

Il Responsabile dell'Area Contabile  
Cobelli Dott.ssa Monica

**IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE**

- esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione, attestando che la stessa **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,  
 **esprime parere NON favorevole** sulla proposta di deliberazione, attestando che la stessa **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,  
 **attesta** che la presente proposta di deliberazione **NON COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

Il Responsabile dell'Area Contabile  
Cobelli Dott.ssa Monica

**VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA ATTESTANTE LA COMPATIBILITA' DEL PAGAMENTO DELLA SPESA CON GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO E CON LE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA (ART. 9 C. 1 LETTERA A) PUNTO 2 D.L. 78/2009 E L'ORDINAZIONE DELLA SPESA STESSA E LA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA STESSA/DEL CONTRIBUTO**

Il Responsabile dell'Area contabile appone il visto in ordine alla compatibilità del pagamento della spesa della proposta di deliberazione,

Il Responsabile dell'Area Contabile  
Cobelli Dott.ssa Monica

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE  
F.to DOTT. PAOLO ROSA

L'Assessore  
F.to BACCOLO LORENZA

Il Segretario Comunale  
F.to AVV.GIOVANNI ANTONIO COTRUPI

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(art. 125 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **12 APR. 2016** giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiliari - come previsto dal 1° comma dell'art. 125 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267.

Visto: IL SINDACO

Il Segretario Comunale  
F.to AVV.GIOVANNI ANTONIO COTRUPI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art.124 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **12 APR. 2016** all'albo pretorio on-line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**12 APR. 2016**  
Li,

Il Segretario Comunale  
F.to AVV.GIOVANNI ANTONIO COTRUPI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art.134 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, come previsto dalla normativa vigente, senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267.

Li,

Il Segretario Comunale

---

copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Li, **12 APR. 2016**



Il Segretario Comunale  
Avv. Giovanni Antonio Cotrupi